



# **RASSEGNA STAMPA**

a cura dell'Ufficio Relazioni Stampa di Federmanager

**8 ottobre 2018**

# INDICE

## FEDERMANAGER

04/10/2018 Repubblica 09:27 <b>I manager ammettono: "Dobbiamo cambiare i modelli di bussines"</b>	5
04/10/2018 Il Sole 24 Ore <b>Manager 4.0 per far crescere la produttività</b>	7
04/10/2018 Corriere della Sera - Nazionale <b>Imprese, l'innovazione fa salire gli utili (l'8,5% in 3 anni)</b>	8
05/10/2018 Avvenire - Nazionale <b>All'Italia servono dirigenti innovativi</b>	9
04/10/2018 Il Messaggero - Nazionale <b>Osservatorio 4.Manager: Innovare per la competitività</b>	10
02/10/2018 borsaitaliana.it 20:16 <b>L'agenda di domani mercoledì 3 ottobre</b>	11
04/10/2018 Libero - Nazionale <b>I manager italiani vogliono cambiare modelli di business</b>	12
04/10/2018 Il Tempo - Nazionale <b>Nasce l'Osservatorio per la trasparenza in azienda</b>	13
03/10/2018 Il Dubbio.news <b>Lavoro: 4.Manager, con innovazione più produttività e profitti</b>	14
03/10/2018 Il Sannio Quotidiano.it 17:10 <b>Lavoro: 4.Manager, con innovazione più produttività e profitti</b>	15
03/10/2018 formiche.net 16:53 <b>Chi usa la manovra per fare campagna elettorale sbaglia. Parla Stefano Cuzzilla</b>	16
03/10/2018 liberoquotidiano.it 17:04 <b>Lavoro: 4.Manager, con innovazione più produttività e profitti</b>	18

03/10/2018 arezzoweb.it	19
<b>Lavoro: 4.Manager, con innovazione più produttività e profitti</b>	
03/10/2018 borsaitaliana.it 16:24	21
<b>Legge Bilancio: Panucci, speriamo sia inserito temporary voucher per i manager</b>	
03/10/2018 borsaitaliana.it 16:24	22
<b>Legge Bilancio: Durigon, da revisione Fornero input positivo per le imprese</b>	
03/10/2018 borsaitaliana.it 14:23	23
<b>Innovazione: Confindustria e Federmanager, molto importante per competitivita'</b>	
03/10/2018 finanza.tgcom24.mediaset.it	24
<b>4.Manager: lancia Osservatorio mercato e competenze</b>	
03/10/2018 ilfoglio.it 17:30	25
<b>Lavoro: 4.Manager, con innovazione più produttività e profitti</b>	

# FEDERMANAGER

18 articoli

## I manager ammettono: "Dobbiamo cambiare i modelli di bussines"

LINK: <https://www.msn.com/it-it/finance/storie-principali/i-manager-ammettono-dobbiamo-cambiare-i-modelli-di-bussines/ar-BBNUOWC>

I manager ammettono: "Dobbiamo cambiare i modelli di bussines" di BARBARA ARDU' Londra, ladri in azione in centro ROMA - L'innovazione, il digitale, la globalizzazione sono sfide per tutti, non solo per i lavoratori. Manager e imprenditori "invecchiano" anche loro e spesso non sono capaci di intercettare i cambiamenti epocali dell'epoca che stiamo vivendo. Accade sempre più spesso, tanto che **4Manager** (un ibrido nato un anno fa che ha unito in un progetto Confindustria e **Federmanager**), ha creato un Osservatorio sul mercato del lavoro, con un occhio puntato sulle competenze manageriali. I primi risultati li hanno presentati ieri davanti alla platea di Confindustria riunita a Roma. Non sarà, queste almeno le premesse, uno dei tanti osservatori che monitorizzano il mercato del lavoro. La sfida è più alta, andare sui territori (loro lo stanno facendo), per capire da vicino quali sono i bisogni delle imprese, quelle che hanno resistito alla crisi e oggi hanno i bilanci in ordine. Cosa serve a queste realtà produttive per diventare più competitive? La risposta è stata chiara: per il 70 % di questo campione ibrido (manager e imprenditori) è necessario modificare il modello di bussines e anche la governance delle aziende. La nuova cultura d'impresa va dunque rifondata. Punti cardini di questo processo sono ascolto, condivisione e agilità. Non solo. Contaminazione creativa e competenze trasversali vanno premiate, non ostacolate. © Fornito da La Repubblica Perché così com'è non va, non funziona più e comunque le competenze adatte al ruolo non solo le stesse di dieci anni fa. I modelli di bussines sono mutati, la reputazione aziendale è sempre più sotto gli occhi di tutti, a cominciare dai consumatori, come forse non è mai stata nella storia, la produttività del lavoro seppure in crescita, è comunque inferiore rispetto a quella europea, Germania in testa. E spesso manager e piccole imprese non sono pronte al cambiamento. Come dire che mentre la società muta, i modelli di bussines sono rimasti gli stessi, verticistici, piramidali, gerarchici e burocratici. Il contrario di quanto richiesto dal momento storico, che chiede sistemi organizzativi aperti alla contaminazione, agili, flessibili e in grado di liberare i potenziali creativi delle persone. Una realtà confermata da una ricerca condotta dal Boston Consulting Group, dalla quale è emerso che le aziende che innovano l'intero modello di business hanno un vantaggio competitivo misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco dei tre anni. Organizzazioni rigide e burocratiche, basate sulla divisione del lavoro settoriale e specialistica, sono infatti considerate "obsolete" in un mercato del lavoro che sempre più chiede dinamicità. Ecco perché nelle grandi imprese lo smart working (la possibilità di avere un orario più flessibile) è in netta crescita, insieme a una moderna visione del luogo di lavoro, che deve essere adattato alla rivoluzione digitale. "Le parole d'ordine del cambiamento in atto - è scritto nel Rapporto - sono flessibilità strategica, apertura, creazione e condivisione di idee in grado di generare valore e orientamento al cambiamento, organizzativo e gestionale". Cosa manca ai manager italiani? "La capacità di fungere da connettori di persone e di processi, di anticipare in modo creativo le tendenze del mercato e di integrare trasversalmente asset e competenze, attraverso la combinazione di hard skills (competenze tecniche e specialistiche) e soft skills (quelle comportamentali), utili a rendere omogeneo il processo di cambiamento, a tutti i livelli. "Gli ultimi dati Eurostat - spiega **Stefano Cuzzilla**, presidente di **Federmanager** - ci dicono che la produttività del lavoro italiano è cresciuta del 4% contro una media Ue del 10,5%. La produttività del lavoro tedesco invece è tre volte più veloce. Significa che avanziamo, ma ancora troppo lentamente". E questa lentezza la pagano un po' tutti. Certo la forza manageriale costa e le medie imprese spesso

non investono sul management. Ecco perché **Federmanager** e Confindustria hanno deciso di andare sui territori per capire come fare per esempio a indirizzare le aziende verso i mercati esteri. "Le imprese del futuro - come ha sottolineato il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia, saranno ad alto valore aggiunto, alta intensità di capitali, alta produttività e dovranno essere eccellenti in ogni funzione aziendale. In questa ottica appare evidente l'importanza di poter contare su manager competenti e completi". Guardare all'innovazione dunque senza resistere al cambiamento in atto.

# Manager 4.0 per far crescere la produttività

## POLITICHE ATTIVE

### Nuovi modelli di business per poter competere sui mercati internazionali

**Claudio Tucci**

L'accelerazione tecnologica e la competizione su scala globale chiedono «nuovi modelli di business»; il 67% di chi dirige una azienda ne è consapevole; e per questo, è importante poter contare su un management preparato e attento al cambiamento e alla ricerca di nuovi modelli di governance, agili e flessibili.

L'obiettivo «è far compiere alle nostre imprese il salto di qualità e di taglia indispensabile per competere alla pari sui mercati internazionali», ha sottolineato il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. Una necessità, visto che «avanziamo, sì, ma ancora troppo lentamente», ha aggiunto il numero uno di 4.Manager e Federmanager, Stefano Cuzzilla, presentando, ieri, a Roma, nella casa degli industriali, in viale dell'Astronomia, l'«Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali» targato 4.Manager per favorire l'incontro tra i fabbisogni reali delle aziende e l'offerta di competenze manageriali.

Il punto è che la produttività del lavoro italiano (ultimi dati Eurostat) è cresciuta del 4% contro una media Ue del 10,5%, mentre la Germania viaggia tre volte più veloce. Restiamo, certo, la seconda potenza industriale d'Europa, e l'export di manifattura «tricolore» vale 450 miliardi di cui 250 verso il mercato comunitario. La concorrenza, tuttavia, è forte; la rivoluzione digitale corre veloce, tra Industria 4.0, digital innovation hub, competer center, scuola digitale, e serve «attrezzarsi». Di qui la strada dell'alta specializza-

zione nei prodotti e nei processi, e la «contaminazione» creativa di nuovi modelli all'interno delle imprese. Anche perché, secondo uno studio condotto dal Boston Consulting

Group, le aziende che innovano il proprio business hanno un vantaggio competitivo misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco dei tre anni.

In questa partita i manager possono dire la loro. I primi spunti della ricerca «Management e innovazione dei modelli di business» che sta portando avanti l'Osservatorio di 4.Manager evidenziano come il 70% degli intervistati (un campione rappresentato da oltre 600 tra imprenditori e manager, ndr) consideri «molto importante» il contributo che il management può dare proprio nel promuovere l'innovazione dei modelli di business. Ai manager, infatti, è richiesta la capacità di anticipare le tendenze del mercato e di integrare trasversalmente asset e competenze, attraverso la combinazione di hard skills (competenze tecniche e specialistiche) e soft skills (quelle comportamentali), utili a rendere omogeneo il processo di cambiamento, a tutti i livelli.

L'ambizione è quella di spingere le imprese, pmi incluse, verso l'alto valore aggiunto e l'alta produttività; ed «è bene, quindi, che il manager affianchi le competenze dell'imprenditore nella nuova logica dell'impresa 4.0», ha detto il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon.

Certo, il governo potrebbe favorire questo processo. «In legge di bilancio - ha sintetizzato il dg di Confindustria, Marcella Panucci - ci auguriamo che venga inserito un contributo, un voucher, per sostenere le imprese a inserire temporary manager. Sarebbe un segnale di attenzione per favorire un passaggio complesso, specie per le aziende minori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Sussurri & Grida

# Imprese, l'innovazione fa salire gli utili (l'8,5% in 3 anni)

(an.duc.) L'obiettivo è analizzare gli scenari a medio e lungo termine nel mercato del lavoro e delle competenze manageriali. Con questo compito è stato predisposto l'Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali di **4.Man-ager**, l'Associazione costituita da Confindustria e **Federmanager**. Alla presentazione della prima ricerca dell'Osservatorio «Management e innovazione dei modelli di business» hanno preso parte il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, il presidente di **Federmanager** e di **4.Ma-nager**, **Stefano Cuzzilla**, e il sottosegretario al ministero del Lavoro, **Claudio Durigon**. L'analisi evidenzia che il 67% degli imprenditori e manager ritiene «molto importante» l'innovazione. Le aziende che innovano l'intero modello di business hanno un vantaggio competitivo misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco dei 3 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sofidel, nuova fabbrica in Ohio

Negli Stati Uniti il gruppo toscano Sofidel, tra i leader nella produzione di carta per uso domestico e igienico (in Italia è noto per il marchio Re-



gina), è presente dal 2012. Ieri ha inaugurato a Circleville, Ohio, un nuovo stabilimento integrato. L'investimento complessivo è stato di circa 400 milioni di dollari. Si tratta dello stabilimento produttivo più grande, moderno e sostenibile di Sofidel (nella foto l'amministratore delegato **Luigi Lazzareschi**), spiega la società in una nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Energia, all'Italia la tripla AAA

(fr.bas.) Almeno in un settore l'Italia riesce ad ottenere la tripla AAA: l'energia. Il World Trilemma Index 2017 ha assegnato al nostro Paese la tripla A per sicurezza, equità e sostenibilità energetica. L'indice è elaborato dal Consiglio Mondiale dell'Energia (World Energy Council) e analizza le prestazioni dei vari Paesi in materia energetica. Nella classifica l'Italia è al 16esimo posto su 125 e ha guadagnato un gradino rispetto al 2016. In cima ci sono Danimarca, Svezia e Svizzera mentre il Lussemburgo mantiene la leader-

ship per l'equità energetica (accessibile e conveniente) anche se non è nei primi dieci e le Filippine guidano la classifica nella sostenibilità ambientale. La classifica sarà presentata alla World Energy Week che si svolgerà a Milano dall'8 all'11 ottobre in cui ministri, accademici e manager del settore si confronteranno con l'obiettivo di rendere l'industria più sostenibile e inclusiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sigaro Toscano, slittano i tempi

(fr.bas.) Per il momento niente Borsa per le Manifatture Sigaro Toscano. Cominciano a vedersi i primi effetti del rischio Paese. In una nota la società spiega che le condizioni economiche e l'attuale volatilità del mercato borsistico non permettono al momento di apprezzare compiutamente il valore di Manifatture Sigaro Toscano. I fondamentali sono e rimangono solidi, spiega la società, ma lo sviluppo sarà portato avanti valutando altre possibili leve strategiche, coerenti con un andamento di crescita continua ormai da diversi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





# All'Italia servono dirigenti innovativi

idea di **4.Manager**, struttura associativa costituita lo scorso anno da Confindustria e **Federmanager**, è che il nuovo "Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali" – presentato ieri in via dell'Astronomia – possa diventare un efficace strumento per analizzare e interpretare la voce del sistema produttivo. Ma il vero obiettivo, certamente più ambizioso, è quello di offrire un solido contributo alla trasformazione del tessuto aziendale italiano nella direzione della crescita. L'assioma di partenza è che la dimensione medio-piccola delle nostre aziende, spesso accompagnata da una conduzione familiare, non sia più sufficiente ad affrontare le sfide poste dal mercato globale. In particolare nell'attuale situazione dell'Europa, sempre più schiacciata tra l'espansionismo cinese e la chiusura americana. Il cambiamento ha perciò bisogno di competenze manageriali al passo con le attuali esigenze produttive e di una rinnovata alleanza tra imprenditori e dirigenti. Ciò

## L'impegno di **4.Manager** e Confindustria per una nuova alleanza tra aziende e quadri con l'obiettivo di spingere la crescita

significa, come chiarito dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, «costruire un rapporto virtuoso tra competenze e produttività. Le imprese del futuro – ha continuato – saranno ad alto valore aggiunto, alta intensità di capitali e alta produttività. In quest'ottica appare evidente l'importanza di poter contare su manager competenti, in grado di far compiere alle nostre imprese un salto di qualità».

**4.Manager** ha presentato il primo studio prodotto dell'Osservatorio "Management e innovazione dei modelli di business", una ricerca definita «esplorativa» dalla quale emerge l'evidente attenzione del tessuto imprenditoriale italiano a una nuova visione aziendale, che sappia coinvolgere i manager nei processi di cambiamento valorizzando formazione, *soft skills* e un'organizzazione sempre meno piramidale. Per almeno il 67% degli imprenditori, infatti, l'innovazione dei modelli di business è uno dei fattori fondamentali per lo sviluppo aziendale, e il 70% ritiene determinante il ruolo dei manager nella gestione efficace dei processi di cambiamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

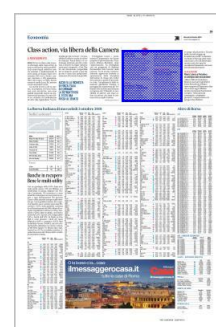
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



derivano dall'innovazione per imprenditori e manager. È quanto emerge dalla 1° ricerca dell'Osservatorio mercato del lavoro di 4.Manager, l'associazione costituita da Confindustria e Federmanager.

**IMPRESE**  
**Osservatorio 4.Manager:**  
**Innovare per la competitività**  
Maggiore competitività, miglioramento della reputazione aziendale, produttività e aumento dei profitti sono i benefici che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## L'agenda di domani mercoledì 3 ottobre

LINK: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC\\_02102018\\_2200\\_830113680.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_02102018_2200_830113680.html)

L'agenda di domani mercoledì 3 ottobre (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 02 ott - - Milano: convegno 'Strategic Risk Governance e Sostenibilita'. Partecipano, tra gli altri, Letizia Moratti, presidente cdg UBI Banca; Andrea Moltrasio, presidente cds UBI Banca; Victor Massiah, consigliere delegato UBI Banca; Stefano Venier, a.d. Gruppo Hera; Edoardo Garrone, presidente ERG; Gianmario Tondato, ceo Autogrill. - Roma: convegno 'Dove va l'economia italiana?', gli scenari e le previsioni del Centro Studi Confindustria. Partecipano il ministro dell'Economia, Giovanni Tria e il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia - Roma: presentazione dell'Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali di **4.Manager**, associazione promossa da Confindustria e **Federmanager**. Partecipa, tra gli altri, Vincenzo Boccia, presidente Confindustria; **Stefano Cuzzilla**, presidente **4.Manager**; Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico. - Capri: Evento EY Capri Digital Summit - "Innovation: land of ideas". - Eurozona: Pmi, settembre - Italia: Istat - conto trimestrale AP, Reddito e risparmio delle famiglie e Profitti delle societa', II trimestre. - Italia: Istat - conti economici trimestrali, II trimestre (revisione serie). - Eurozona: vendite al dettaglio, agosto - Stati Uniti: nuovi occupati: stima Adp, settembre - Stati Uniti: indice Ism non manifatturiero, settembre. red (RADIOCOR) 02-10-18 22:00:00 (0830) 5 NNNN Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo	Ultimo	Contratto	Var	%	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Erg	17,81	+0,11							
Autogrill	17,35.55	17,51	17,88	17,86	8,71	-0,97	17.35.52	8,615	8,80
Hera	8,80	8,80	2,672	-0,15					
Ubi Banca	17.35.41	2,642	2,688	2,688	3,23	-2,06	17.36.30	3,134	3,301
Tag									

## CONFINDUSTRIA

### I manager italiani vogliono cambiare modelli di business

**Il 67% degli imprenditori e dei manager italiani ritiene «molto importante» l'innovazione dei modelli di business. Lo svela una ricerca realizzata dall'Osservatorio mercato del lavoro di 4.Manager, l'associazione costituita da Confindustria e Federmanager «per costruire il miglior futuro possibile per imprese e manager». Secondo i manager e gli imprenditori interpellati per lo studio, i benefici derivanti dall'innovazione sono maggiore competitività, miglioramento della reputazione aziendale, produttività e aumento dei profitti. Dalla ricerca emerge soprattutto l'esigenza di nuovi modelli di business, mentre organizzazioni rigide e burocratiche, basate sulla divisione del lavoro settoriale e specialistica, sono considerate obsolete. Le parole d'ordine del cambiamento in atto sono flessibilità strategica, apertura, creazione e condivisione di idee in grado di generare valore, orientamento al cambiamento, organizzativo e gestionale. L'analisi rivela poi che nei processi d'innovazione dei modelli di business, il contributo dei manager è considerato «molto importante» dal 70% del campione. Lo strumento per realizzare il cambiamento è la «contaminazione» creativa di nuovi modelli all'interno delle imprese, realizzata attraverso la collaborazione tra imprenditori e manager.**



## Confindustria-Federmanager

### Nasce l'Osservatorio per innovare il business

■ Maggiore competitività, miglioramento della reputazione aziendale, produttività e aumento dei profitti: sono questi alcuni degli effetti prodotti dall'innovazione dei modelli di business. A fotografare i benefit legati all'introduzione in azienda di una nuova impostazione è l'Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali presentato ieri da 4.Manager, l'associazione nata da Confindustria e Federmanager che promuove nuovi approcci alle politiche attive del lavoro per la crescita competitiva del Paese.



## Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2018/10/03/lavoro-4-manager-con-innovazione-piu-produttivita-e-profitti/>

Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti Roma, 3 ott. (Labitalia) - Maggiore competitività, miglioramento della reputazione aziendale, produttività e aumento dei profitti: sono questi alcuni degli effetti prodotti dall'innovazione dei modelli di business. A fotografare i benefit legati all'introduzione in azienda di una nuova impostazione [ ] Roma, 3 ott. (Labitalia) - Maggiore competitività, miglioramento della reputazione aziendale, produttività e aumento dei profitti: sono questi alcuni degli effetti prodotti dall'innovazione dei modelli di business. A fotografare i benefit legati all'introduzione in azienda di una nuova impostazione è il nuovo Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali avviato e presentato oggi da **4.Manager**, l'associazione nata da Confindustria e **Federmanager** che promuove nuovi approcci alle politiche attive del lavoro per la crescita competitiva delle imprese e del Paese. Secondo il Report infatti, il 67% degli imprenditori e manager ritiene "molto importante" l'innovazione dei modelli di business, una nuova visione aziendale che coinvolge i manager nei processi di cambiamento e nella ricerca di nuovi modelli di governance più agili e flessibili. Un trend questo confermato anche da una ricerca condotta dal Boston Consulting Group, dalla quale è emerso che le aziende che innovano l'intero modello di business hanno un vantaggio competitivo misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco dei 3 anni. Organizzazioni rigide e burocratiche, basate sulla divisione del lavoro settoriale e specialistica, sono infatti considerate "obsolete" in un mercato del lavoro che sempre più chiede dinamicità. Le parole d'ordine del cambiamento in atto, si legge ancora nel Rapporto, sono flessibilità strategica, apertura, creazione e condivisione di idee in grado di generare valore e orientamento al cambiamento, organizzativo e gestionale. E in questo contesto è il manager a dover svolgere un ruolo da cinghia di trasmissione tra i modelli tradizionali e i nuovi dovendo saper leggere il trend del mercato e i nuovi fabbisogni per applicare con rapidità nuovi modelli di business. Dalla ricerca dunque emerge che il contributo dei manager è considerato "molto importante" dal 70% del campione. Ai manager, si legge nel Rapporto, è richiesta la capacità di fungere da connettori di persone e di processi, di anticipare in modo creativo le tendenze del mercato e di integrare trasversalmente asset e competenze, attraverso la combinazione di hard skills (competenze tecniche e specialistiche) e soft skills (quelle comportamentali), utili a rendere omogeneo il processo di cambiamento, a tutti i livelli. "Gli ultimi dati Eurostat ci dicono che la produttività del lavoro italiano è cresciuta del 4% contro una media Ue del 10,5%. La produttività del lavoro tedesco invece è tre volte più veloce. Significa che avanziamo, ma ancora troppo lentamente", spiega **Stefano Cuzzilla**, presidente di **4.Manager** e di **Federmanager**. Le imprese del futuro, d'altra parte, sottolinea invece il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia, "saranno ad alto valore aggiunto, alta intensità di capitali, alta produttività e dovranno essere eccellenti in ogni funzione aziendale. In questa ottica appare evidente l'importanza di poter contare su manager competenti e completi". Non solo. L'innovazione è una opportunità offerta alle imprese con cui poter neutralizzare gli effetti drammatici della crisi che ha colpito l'economia del nostro Paese. "Per ripartire è quanto mai necessario saper cogliere le opportunità che paradossalmente sono state prodotte dalla crisi", spiega il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Claudio Durigon per il quale "si tratta di riorganizzare i fattori della produzione con criteri manageriali, anche attraverso le possibilità offerte dalla ricollocazione di manager espulsi dal mercato del lavoro, in grado di affiancare le competenze dell'imprenditore nella nuova logica dell'impresa 4.0".

## Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2018/10/03/lavoro-4-manager-con-innovazione-piu-produttivita-e-profitti/>

Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti By Robot Adnkronos - 3 ottobre 2018 0 1 Roma, 3 ott. (Labilitalia) - Maggiore competitività, miglioramento della reputazione aziendale, produttività e aumento dei profitti: sono questi alcuni degli effetti prodotti dall'innovazione dei modelli di business. A fotografare i benefit legati all'introduzione in azienda di una nuova impostazione è il nuovo Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali avviato e presentato oggi da **4.Manager**, l'associazione nata da Confindustria e **Federmanager** che promuove nuovi approcci alle politiche attive del lavoro per la crescita competitiva delle imprese e del Paese. Secondo il Report infatti, il 67% degli imprenditori e manager ritiene "molto importante" l'innovazione dei modelli di business, una nuova visione aziendale che coinvolge i manager nei processi di cambiamento e nella ricerca di nuovi modelli di governance più agili e flessibili. Un trend questo confermato anche da una ricerca condotta dal Boston Consulting Group, dalla quale è emerso che le aziende che innovano l'intero modello di business hanno un vantaggio competitivo misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco dei 3 anni. Organizzazioni rigide e burocratiche, basate sulla divisione del lavoro settoriale e specialistica, sono infatti considerate "obsolete" in un mercato del lavoro che sempre più chiede dinamicità. Le parole d'ordine del cambiamento in atto, si legge ancora nel Rapporto, sono flessibilità strategica, apertura, creazione e condivisione di idee in grado di generare valore e orientamento al cambiamento, organizzativo e gestionale. E in questo contesto è il manager a dover svolgere un ruolo da cinghia di trasmissione tra i modelli tradizionali e i nuovi dovendo saper leggere il trend del mercato e i nuovi fabbisogni per applicare con rapidità nuovi modelli di business. Dalla ricerca dunque emerge che il contributo dei manager è considerato "molto importante" dal 70% del campione. Ai manager, si legge nel Rapporto, è richiesta la capacità di fungere da connettori di persone e di processi, di anticipare in modo creativo le tendenze del mercato e di integrare trasversalmente asset e competenze, attraverso la combinazione di hard skills (competenze tecniche e specialistiche) e soft skills (quelle comportamentali), utili a rendere omogeneo il processo di cambiamento, a tutti i livelli. "Gli ultimi dati Eurostat ci dicono che la produttività del lavoro italiano è cresciuta del 4% contro una media Ue del 10,5%. La produttività del lavoro tedesco invece è tre volte più veloce. Significa che avanziamo, ma ancora troppo lentamente", spiega **Stefano Cuzzilla**, presidente di **4.Manager** e di **Federmanager**. Le imprese del futuro, d'altra parte, sottolinea invece il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia, "saranno ad alto valore aggiunto, alta intensità di capitali, alta produttività e dovranno essere eccellenti in ogni funzione aziendale. In questa ottica appare evidente l'importanza di poter contare su manager competenti e completi". Non solo. L'innovazione è una opportunità offerta alle imprese con cui poter neutralizzare gli effetti drammatici della crisi che ha colpito l'economia del nostro Paese. "Per ripartire è quanto mai necessario saper cogliere le opportunità che paradossalmente sono state prodotte dalla crisi", spiega il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Claudio Durigon per il quale "si tratta di riorganizzare i fattori della produzione con criteri manageriali, anche attraverso le possibilità offerte dalla ricollocazione di manager espulsi dal mercato del lavoro, in grado di affiancare le competenze dell'imprenditore nella nuova logica dell'impresa 4.0".  
Robot Adnkronos

## Chi usa la manovra per fare campagna elettorale sbaglia. Parla **Stefano Cuzzilla**

LINK: <https://formiche.net/2018/10/chi-usa-la-manovra-per-fare-campagna-elettorale-sbaglia-parla-stefano-cuzzilla/>



La preoccupazione è un sentimento facile a diffondersi, specialmente quando di mezzo ci sono concetti come risparmi e posti di lavoro. **Stefano Cuzzilla**, presidente di **Federmanager**, la federazione dei dirigenti industriali, ha l'aria perplessa nel lasciare la sede di Confindustria, all'Eur, teatro questa mattina della presentazione del rapporto sull'economia curato dal Centro Studi di Viale dell'Astronomia. I numeri e le prospettive uscite dall'affollata sala Pininfarina d'altronde hanno lasciato una leggera inquietudine negli imprenditori. E **Cuzzilla** non fa certo eccezioni, come fa intendere in questa breve intervista rilasciata a Formiche.net al termine dei lavori. Ma la speranza, si sa, è l'ultima a morire. **Cuzzilla**, c'era aria di preoccupazione oggi qui in Confindustria... Inutile nascondere, anche noi siamo abbastanza preoccupati a prescindere dai colori, gialloverde o gialloblu che sia. E questo perché siamo abituati a vedere i fatti piuttosto che le parole, specialmente quando sono grosse... Che cosa vi agita di questa manovra? Lo vuole proprio sapere? Le pensioni. Siamo preoccupati, anzi preoccupatissimi per le pensioni. Non si può sempre mettere in discussione il lavoro di una vita con delle leggi retroattive. Le chiamano pensioni d'oro ma io dico che è solo demagogia. Sappiamo che ogni tanto salta fuori qualche industriale che vuole scendere in piazza. Bene, io gli dico che incontrerà prima noi perché siamo pronti a ingaggiare una battaglia a tutto campo. Qualcuno potrebbe obiettare che in questo modo non si vogliono aiutare le fasce più deboli... Se vogliamo parlare di previdenza è un conto, se vogliamo parlare di assistenza è un'altra. Noi manager siamo pronti, prontissimi a fare della solidarietà. Ma se il governo gialloverde pensa di fare dell'assistenza passando per le pensioni allora non è la via corretta. Perché per esempio non pensiamo a fare qualche legge buona, davvero buona sull'evasione fiscale? Ecco con quei soldi si potrebbe aiutare chi ne ha bisogno. Insomma, lei salva poco o niente... Non è così. Per esempio penso che questo governo abbia fatto bene sui voucher per i temporary manager (usati soprattutto nel campo dell'internazionalizzazione, ndr). O anche sull'Ilva visto che è stata salvaguardata un'infrastruttura strategica per il Sud e per il Paese. Come vede qualcosa di buono è stato fatto. Parliamo d'altro. Le piace Giovanni Tria? Sì, perché è un uomo che sa di conti, come si diceva una volta e oggi gode della nostra fiducia perché è un professore ma di quelli con l'esperienza giusta. Qualcuno non la pensa come lei, visto che il suo ruolo (di Tria) nel governo è più volte stato messo in discussione... Personalmente non sono uno che crede a tutto quello che si scrive o dice di Tria, cerco di farmi le mie idee. E oggi ho avuto la sensazione di una nuova compattezza intorno a Tria da parte del governo. Lo stesso ministro qui ha difeso certe scelte legate al contratto di governo. Non vorrei sbagliarmi ma mi sembra che ci sia stata una certa rinsaldatura, a dispetto delle previsioni economiche di cui si è discusso. Insomma, Di Maio e Salvini se lo terranno stretto? Se nei prossimi giorni prevarrà il senso di responsabilità, allora sì. Perché quello che bisogna dire è che questa



manovra non è un banco di prova per le elezioni europee della prossima primavera ma un banco di prova per il Paese. Qui ci giochiamo il nostro futuro, molto più di un voto.

## Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti

LINK: <https://www.liberoquotidiano.it/news/lavoro/13384367/lavoro-4-manager-con-innovazione-piu-produttivita-e-profitti.html>

Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti 3 Ottobre 2018 0 Roma, 3 ott. (Labitalia) - Maggiore competitività, miglioramento della reputazione aziendale, produttività e aumento dei profitti: sono questi alcuni degli effetti prodotti dall'innovazione dei modelli di business. A fotografare i benefit legati all'introduzione in azienda di una nuova impostazione è il nuovo Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali avviato e presentato oggi da **4.Manager**, l'associazione nata da Confindustria e **Federmanager** che promuove nuovi approcci alle politiche attive del lavoro per la crescita competitiva delle imprese e del Paese. Secondo il Report infatti, il 67% degli imprenditori e manager ritiene "molto importante" l'innovazione dei modelli di business, una nuova visione aziendale che coinvolge i manager nei processi di cambiamento e nella ricerca di nuovi modelli di governance più agili e flessibili. Un trend questo confermato anche da una ricerca condotta dal Boston Consulting Group, dalla quale è emerso che le aziende che innovano l'intero modello di business hanno un vantaggio competitivo misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco dei 3 anni. Organizzazioni rigide e burocratiche, basate sulla divisione del lavoro settoriale e specialistica, sono infatti considerate "obsolete" in un mercato del lavoro che sempre più chiede dinamicità. Le parole d'ordine del cambiamento in atto, si legge ancora nel Rapporto, sono flessibilità strategica, apertura, creazione e condivisione di idee in grado di generare valore e orientamento al cambiamento, organizzativo e gestionale. E in questo contesto è il manager a dover svolgere un ruolo da cinghia di trasmissione tra i modelli tradizionali e i nuovi dovendo saper leggere il trend del mercato e i nuovi fabbisogni per applicare con rapidità nuovi modelli di business. Dalla ricerca dunque emerge che il contributo dei manager è considerato "molto importante" dal 70% del campione. Ai manager, si legge nel Rapporto, è richiesta la capacità di fungere da connettori di persone e di processi, di anticipare in modo creativo le tendenze del mercato e di integrare trasversalmente asset e competenze, attraverso la combinazione di hard skills (competenze tecniche e specialistiche) e soft skills (quelle comportamentali), utili a rendere omogeneo il processo di cambiamento, a tutti i livelli. "Gli ultimi dati Eurostat ci dicono che la produttività del lavoro italiano è cresciuta del 4% contro una media Ue del 10,5%. La produttività del lavoro tedesco invece è tre volte più veloce. Significa che avanziamo, ma ancora troppo lentamente", spiega **Stefano Cuzzilla**, presidente di **4.Manager** e di **Federmanager**. Le imprese del futuro, d'altra parte, sottolinea invece il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia, "saranno ad alto valore aggiunto, alta intensità di capitali, alta produttività e dovranno essere eccellenti in ogni funzione aziendale. In questa ottica appare evidente l'importanza di poter contare su manager competenti e completi". Non solo. L'innovazione è una opportunità offerta alle imprese con cui poter neutralizzare gli effetti drammatici della crisi che ha colpito l'economia del nostro Paese. "Per ripartire è quanto mai necessario saper cogliere le opportunità che paradossalmente sono state prodotte dalla crisi", spiega il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Claudio Durigon per il quale "si tratta di riorganizzare i fattori della produzione con criteri manageriali, anche attraverso le possibilità offerte dalla ricollocazione di manager espulsi dal mercato del lavoro, in grado di affiancare le competenze dell'imprenditore nella nuova logica dell'impresa 4.0". Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testo

## Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti

LINK: <https://www.arezoweb.it/2018/lavoro-4-manager-con-innovazione-piu-produttivita-e-profitti-442836.html>



Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti Di Adnkronos - 3 ottobre 2018  
15 Share Facebook Twitter Google+ Linkedin Pinterest WhatsApp Telegram Email Print Roma, 3 ott. (Labitalia) - Maggiore competitività, miglioramento della reputazione aziendale, produttività e aumento dei profitti: sono questi alcuni degli effetti prodotti dall'innovazione dei modelli di business. A fotografare i benefit legati all'introduzione in azienda di una nuova impostazione è il nuovo Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali avviato e presentato oggi da **4.Manager**, l'associazione nata da Confindustria e **Federmanager** che promuove nuovi approcci alle politiche attive del lavoro per la crescita competitiva delle imprese e del Paese. Secondo il Report infatti, il 67% degli imprenditori e manager ritiene "molto importante" l'innovazione dei modelli di business, una nuova visione aziendale che coinvolge i manager nei processi di cambiamento e nella ricerca di nuovi modelli di governance più agili e flessibili. Un trend questo confermato anche da una ricerca condotta dal Boston Consulting Group, dalla quale è emerso che le aziende che innovano l'intero modello di business hanno un vantaggio competitivo misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco dei 3 anni. Organizzazioni rigide e burocratiche, basate sulla divisione del lavoro settoriale e specialistica, sono infatti considerate "obsolete" in un mercato del lavoro che sempre più chiede dinamicità. Le parole d'ordine del cambiamento in atto, si legge ancora nel Rapporto, sono flessibilità strategica, apertura, creazione e condivisione di idee in grado di generare valore e orientamento al cambiamento, organizzativo e gestionale. E in questo contesto è il manager a dover svolgere un ruolo da cinghia di trasmissione tra i modelli tradizionali e i nuovi dovendo saper leggere il trend del mercato e i nuovi fabbisogni per applicare con rapidità nuovi modelli di business. Dalla ricerca dunque emerge che il contributo dei manager è considerato "molto importante" dal 70% del campione. Ai manager, si legge nel Rapporto, è richiesta la capacità di fungere da connettori di persone e di processi, di anticipare in modo creativo le tendenze del mercato e di integrare trasversalmente asset e competenze, attraverso la combinazione di hard skills (competenze tecniche e specialistiche) e soft skills (quelle comportamentali), utili a rendere omogeneo il processo di cambiamento, a tutti i livelli. "Gli ultimi dati Eurostat ci dicono che la produttività del lavoro italiano è cresciuta del 4% contro una media Ue del 10,5%. La produttività del lavoro tedesco invece è tre volte più veloce. Significa che avanziamo, ma ancora troppo lentamente", spiega **Stefano Cuzzilla**, presidente di **4.Manager** e di **Federmanager**. Le imprese del futuro, d'altra parte, sottolinea invece il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia, "saranno ad alto valore aggiunto, alta intensità di capitali, alta produttività e dovranno essere eccellenti in ogni funzione aziendale. In questa ottica appare evidente l'importanza di poter contare su manager competenti e completi". Non solo. L'innovazione è una opportunità offerta alle imprese con cui poter neutralizzare gli effetti drammatici della crisi che ha colpito l'economia del nostro Paese. "Per

ripartire è quanto mai necessario saper cogliere le opportunità che paradossalmente sono state prodotte dalla crisi", spiega il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Claudio Durigon per il quale "si tratta di riorganizzare i fattori della produzione con criteri manageriali, anche attraverso le possibilità offerte dalla ricollocazione di manager espulsi dal mercato del lavoro, in grado di affiancare le competenze dell'imprenditore nella nuova logica dell'impresa 4.0".  
Condividi: [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Google+ \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Mi piace: Mi piace](#) [Caricamento...](#)

## Legge Bilancio: Panucci, speriamo sia inserito temporary voucher per i manager

LINK: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC\\_03102018\\_1635\\_526102148.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_03102018_1635_526102148.html)

Legge Bilancio: Panucci, speriamo sia inserito temporary voucher per i manager Boccia: importanti manager competenti (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 ott - "Ci auguriamo che in Legge di Bilancio sia inserito il temporary voucher per i manager che serve in una fase di passaggio complessa anche per strutturare la finanza nelle imprese minori". Lo ha detto il direttore generale di Confindustria Marcella Panucci presentando la ricerca dell'Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali, realizzata insieme a **Federmanager**. "Le imprese del futuro saranno ad alto valore aggiunto e alta produttività". In questa ottica appare evidente - ha osservato il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia - l'importanza di manager competenti e capaci di far compiere alle nostre imprese il salto di qualità e di taglia indispensabile per competere sui mercati internazionali". Bab (RADIOCOR) 03-10-18 16:35:49 (0526) 5 NNNN Tag

## Legge Bilancio: Durigon, da revisione Fornero input positivo per le imprese

LINK: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC\\_03102018\\_1610\\_498661147.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_03102018_1610_498661147.html)

Legge Bilancio: Durigon, da revisione Fornero input positivo per le imprese Riforma genera ricambio generazionale (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 ott - "Le azioni che mettiamo in campo sono la riforma della Legge Fornero e credo fortemente che questo sia un input positivo per le aziende perche' genera un ricambio generazionale, il cambio di persone e il costo che ha un lavoratore di una certa eta' sicuramente e' un aiuto all'azienda a trovare una soluzione". Lo ha detto il sottosegretario del Lavoro Claudio Durigon (Lega) intervenuto in Confindustria alla presentazione di una ricerca in collaborazione con **Federmanager**. "Nonostante il Jobs Act, siamo di fronte a un tasso di disoccupazione giovanile clamoroso, il peggiore in Europa, solo la Grecia sta peggio. Quindi un intervento dovevamo farlo e questo creera' sicuramente nuovi ingressi nel mondo del lavoro", ha detto. Bab (RADIOCOR) 03-10-18 16:10:06 (0498) 5 NNNN Tag

## Innovazione: Confindustria e **Federmanager**, molto importante per competitività'

**LINK:** [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC\\_03102018\\_1530\\_449150128.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_03102018_1530_449150128.html)

Innovazione: Confindustria e **Federmanager**, molto importante per competitività' Nuovi modelli di governance agili e flessibili (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 ott - Il 67% degli imprenditori e manager ritiene 'molto importante' l'innovazione dei modelli di business. Una nuova visione aziendale che coinvolge i manager nei processi di cambiamento e nella ricerca di nuovi modelli di governance piu' agili e flessibili. Si tratta dei risultati di una ricerca svolta dall'Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali di **4.Manager**, associazione costituita da Confindustria e **Federmanager** che promuove nuovi approcci alle politiche attive del lavoro per la crescita competitiva delle imprese e del Paese. Sono infatti la maggiore competitività', il miglioramento della reputazione aziendale, produttività' e aumento dei profitti i benefici derivanti dalla maggiore innovazione. Come conferma una ricerca condotta dal Boston Consulting Group, dalla quale e' emerso che le aziende che innovano l'intero modello di business hanno un vantaggio competitivo misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco dei 3 anni. Bab (RADIOCOR) 03-10-18 15:30:00 (0449) 5 NNNN Tag

## **4.Manager: lancia Osservatorio mercato e competenze**

LINK: [http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=201810031952001362&chkAgenzie=PMFNW](http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201810031952001362&chkAgenzie=PMFNW)

**4.Manager**: lancia Osservatorio mercato e competenze 03/10/2018 19:19 ROMA (MF-DJ)-- stato presentato oggi l'Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali di **4.Manager**, l'associazione costituita da Confindustria e **Federmanager** che promuove nuovi approcci alle politiche attive del lavoro per la crescita competitiva delle imprese e del Paese. L'osservatorio di **4.Manager**, informa una nota, nasce con l'obiettivo di analizzare gli scenari a medio e lungo termine del mercato del lavoro e delle competenze manageriali, per fornire a Confindustria e **Federmanager** studi, strumenti e idee per costruire il miglior futuro possibile per imprese e manager. "Gli ultimi dati Eurostat - spiega **Stefano Cuzzilla**, presidente di **4.Manager** e di **Federmanager** - ci dicono che la produttività del lavoro italiano è cresciuta del 4% contro una media UE del 10,5%. La produttività del lavoro tedesco invece è tre volte più veloce. Significa che avanziamo, ma ancora troppo lentamente. per questo che oggettiamo in campo un nuovo strumento, l'Osservatorio voluto da Confindustria e **Federmanager** per favorire l'incontro tra i fabbisogni reali delle imprese e l'offerta di competenze manageriali. fondamentale trasferire al sistema produttivo italiano i modelli di lavoro manageriale emergenti, per favorire la crescita socio-economica del Paese". "Management e innovazione dei modelli di business" è il titolo della prima ricerca realizzata dall'Osservatorio di **4.Manager** e presentata alla presenza del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, del Presidente di **Federmanager** e di **4.Manager Stefano Cuzzilla** e del Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Claudio Durigon. La ricerca ha coinvolto imprenditori, manager ed esperti di gestione aziendale su tutto il territorio nazionale. gug (fine) MF-DJ NEWS



## Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2018/10/03/news/lavoro-4-manager-con-innovazione-piu-produttivita-e-profitti-216985/>

Lavoro: **4.Manager**, con innovazione più produttività e profitti 3 Ottobre 2018 alle 17:30  
Roma, 3 ott. (Labitalia) - Maggiore competitività, miglioramento della reputazione aziendale, produttività e aumento dei profitti: sono questi alcuni degli effetti prodotti dall'innovazione dei modelli di business. A fotografare i benefit legati all'introduzione in azienda di una nuova impostazione è il nuovo Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali avviato e presentato oggi da **4.Manager**, l'associazione nata da Confindustria e **Federmanager** che promuove nuovi approcci alle politiche attive del lavoro per la crescita competitiva delle imprese e del Paese. Secondo il Report infatti, il 67% degli imprenditori e manager ritiene "molto importante" l'innovazione dei modelli di business, una nuova visione aziendale che coinvolge i manager nei processi di cambiamento e nella ricerca di nuovi modelli di governance più agili e flessibili. Un trend questo confermato anche da una ricerca condotta dal Boston Consulting Group, dalla quale è emerso che le aziende che innovano l'intero modello di business hanno un vantaggio competitivo misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco dei 3 anni. Organizzazioni rigide e burocratiche, basate sulla divisione del lavoro settoriale e specialistica, sono infatti considerate "obsolete" in un mercato del lavoro che sempre più chiede dinamicità. Le parole d'ordine del cambiamento in atto, si legge ancora nel Rapporto, sono flessibilità strategica, apertura, creazione e condivisione di idee in grado di generare valore e orientamento al cambiamento, organizzativo e gestionale. E in questo contesto è il manager a dover svolgere un ruolo da cinghia di trasmissione tra i modelli tradizionali e i nuovi dovendo saper leggere il trend del mercato e i nuovi fabbisogni per applicare con rapidità nuovi modelli di business. Dalla ricerca dunque emerge che il contributo dei manager è considerato "molto importante" dal 70% del campione. Ai manager, si legge nel Rapporto, è richiesta la capacità di fungere da connettori di persone e di processi, di anticipare in modo creativo le tendenze del mercato e di integrare trasversalmente asset e competenze, attraverso la combinazione di hard skills (competenze tecniche e specialistiche) e soft skills (quelle comportamentali), utili a rendere omogeneo il processo di cambiamento, a tutti i livelli. "Gli ultimi dati Eurostat ci dicono che la produttività del lavoro italiano è cresciuta del 4% contro una media Ue del 10,5%. La produttività del lavoro tedesco invece è tre volte più veloce. Significa che avanziamo, ma ancora troppo lentamente", spiega **Stefano Cuzzilla**, presidente di **4.Manager** e di **Federmanager**. Le imprese del futuro, d'altra parte, sottolinea invece il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia, "saranno ad alto valore aggiunto, alta intensità di capitali, alta produttività e dovranno essere eccellenti in ogni funzione aziendale. In questa ottica appare evidente l'importanza di poter contare su manager competenti e completi". Non solo. L'innovazione è una opportunità offerta alle imprese con cui poter neutralizzare gli effetti drammatici della crisi che ha colpito l'economia del nostro Paese. "Per ripartire è quanto mai necessario saper cogliere le opportunità che paradossalmente sono state prodotte dalla crisi", spiega il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Claudio Durigon per il quale "si tratta di riorganizzare i fattori della produzione con criteri manageriali, anche attraverso le possibilità offerte dalla ricollocazione di manager espulsi dal mercato del lavoro, in grado di affiancare le competenze dell'imprenditore nella nuova logica dell'impresa 4.0".  
Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testò